

Un'auto per la Asst Sette Laghi dalla Fondazione "Varese per l'Oncologia"

Pubblicato: Giovedì 27 Agosto 2020



Una vettura nuova per facilitare gli spostamenti del team di **Homcology** presso il domicilio dei pazienti. Questo è il dono del valore commerciale di 14.000 euro consegnato ieri ufficialmente **all'Ospedale di Circolo dalla Fondazione Varese per l'Oncologia all'ASST Sette Laghi**.

Partito nel 2014 con un gruppo di operatori sanitari volontari, **il progetto Homcology è stato inserito da Regione Lombardia tra le regole di sistema come modello assistenziale di riferimento** e oggi è ufficialmente un servizio offerto da ASST Sette Laghi sotto la diretta responsabilità del Responsabile facente funzione di Oncologia dottor Claudio Chini che coordina un team di cinque infermieri e quattro medici.

«E' ormai riconosciuta da tutti – sottolinea **il Direttore Generale di ASST Sette Laghi Gianni Bonelli** – la validità di un lavoro corale che ha coinvolto in questi anni non solo medici ed infermieri del reparto ma anche fisioterapisti, psicologi e volontari sostenuti dalle associazioni del Terzo Settore. Come è noto **molte patologie sono diventate croniche e quindi i modelli assistenziali devono modificarsi per essere sostenibili**. La sanità deve sempre più spostarsi sul territorio favorendo al massimo l'integrazione tra i medici di base e gli specialisti ospedalieri. Quello di Homcology è dunque un modello organizzativo vincente che vogliamo portare sul territorio a partire dal PRESST (Presidio socio-sanitario territoriale) di Arcisate di cui è imminente l'avvio.».

«Grazie al team di Homcology – **sottolinea il dottor Chini** – molti pazienti oncologici fragili che necessitano di trattamenti attivi antitumorali come terapie oncologiche per bocca, sottocute e endomuscolari, trasfusioni, alimentazione parenterale ecc vengono seguiti direttamente a domicilio. **L'obiettivo è migliorare il setting di cura e la qualità** della vita dei pazienti diminuendo gli accessi evitabili in pronto soccorso e i ricoveri impropri. Voglio citare per nome – conclude Chini – tutti componenti del gruppo senza i quali questo servizio non sarebbe possibile: Ilaria, Alice, Linda, Elena, Serena, Marika, Elena, Francesca e Maurizio. A loro va il mio grazie più sentito».

«Dal 2014 ad oggi – precisa **Gianni Spartà, Presidente della Fondazione Varese per l'Oncologia** – **sono stati seguiti più di 200 pazienti con un altissimo grado di soddisfazione**. Questo per noi è motivo di orgoglio e anche ora che il servizio è svolto direttamente dall'ASST non smettiamo di essere vicini al progetto come la donazione di questa autovettura testimonia».

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it